



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019



Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)

2019 - 2021

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza
Avv. Federica Battesini*

Adottato in data 29/01/2019 con deliberazione n. 9 del Consiglio di Amministrazione AGEC

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.**
- 3. GLI ATTORI DEL PTPC: IL CONCETTO DI “CORRUZIONE”, RUOLI E RESPONSABILITÀ**
- 4. PROGRAMMA DI ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DEL PTPC**
- 5. OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2019-2021**



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

6. **GESTIONE DEL RISCHIO E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (DLGS. 231/01 – L. 190/12 D. LGS 33/2013)**
 7. **LE AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE**
 8. **VALUTAZIONE AREE A RISCHI**
 9. **MISURE DI PREVENZIONE O AZIONI MIGLIORATIVE**
 10. **FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE**
 11. **CODICE DI COMPORTAMENTO**
 12. **ALTRE INIZIATIVE**
 13. **SEZIONE TRASPARENZA E PROGRAMMA 2019 – 2021**
 14. **CONCLUSIONI**
- ALLEGATO 1**



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

1 INTRODUZIONE

La disciplina introdotta dal d.lgs. 25/05/2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha unificato:

- l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e l'incarico di Responsabile per la trasparenza e l'integrità, entrambi ora in capo ad un unico soggetto denominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPTC), come previsto dall'art. 1 co. 7 legge 190/2012;
- i documenti programmatici delle rispettive attività (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità) in un unico documento detto Piano triennale per la prevenzione della corruzione integrato da un'apposita Sezione Trasparenza come previsto dall'art. 10 del d.lgs. 33/2013.

Inoltre il comma 2-bis dell'art. 1 della legge 190/2012 prevede il Piano Nazionale Anticorruzione quale atto di indirizzo per i soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Tale impostazione viene meglio esplicitata al paragrafo 3.2 e successivi del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

ANAC, con delibera n. 1134 del 08/11/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 05/12/17, ha approvato le “Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici,” fornendo quindi indicazioni agli enti interessati sia con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione, sia con riferimento agli obblighi di trasparenza. La sopra citata delibera riporta un allegato (ALL.1) contenente i dati, i documenti e le informazioni soggette a pubblicazione.

Il presente aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione viene svolto in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 1 comma 2 bis delle L. 190/2012.

Il CdA di AGECE con l'approvazione del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2019/2021, ha inteso predisporre un sistema di azioni e misure specificamente concepite a presidio del rischio corruttivo, ampiamente inteso, ed a tutela della trasparenza ed integrità all'interno della propria struttura, integrative di quelle adottate mediante il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il RASA (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante) di AGECE è l'avv. Federica Battesini a far data dal 14/05/2014.

2 PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.

Il presente Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 9 del 29/01/2019, costituisce aggiornamento del precedente approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 5 del 23/01/2018.

AGEC, come noto, ha stabilito di adottare un sistema di gestione integrato fra modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, misure di prevenzione della corruzione ed obblighi in materia di trasparenza. Pertanto il presente documento costituisce l'allegato del Modello Organizzativo 231 che identifica le misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge 190/2012, come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato da ANAC con delibera n. 831 del 03/08/2016.

Presupposto fondamentale del Piano ed elemento costitutivo del medesimo è l'elaborazione di una mappatura dei rischi di corruzione connessi alle aree di attività maggiormente esposte.

L'attività di mappatura discende dall'implementazione del sistema di gestione del rischio avendo a riferimento i principi di risk management, come definiti dalla norma ISO 31000.

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti e verranno coinvolti anche nel prossimo triennio, come meglio dettagliato nella tabella programmatica del successivo paragrafo 4, i seguenti attori interni all'Azienda:

- Tutte le Sezioni e tutti i Servizi, come identificati nel vigente organigramma aziendale.
- Tutti i Dirigenti

Lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione devono essere il risultato di un'azione sinergica e combinata dei singoli responsabili degli uffici e del responsabile della prevenzione, secondo un processo bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la successiva fase di verifica ed applicazione.

I soggetti sopra citati sono stati coinvolti e verranno coinvolti attraverso i seguenti canali e strumenti di partecipazione:

- specifici incontri aventi come oggetto il tema della prevenzione della corruzione;
- riunioni formative e focus sulle criticità rilevate in fase di implementazione del sistema di gestione del rischio corruzione.

Il presente Piano è stato comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale,
- notizia in primo piano di avvenuta approvazione sul sito internet istituzionale dell'ente.

3 GLI ATTORI DEL PTPC: IL CONCETTO DI “CORRUZIONE, RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI ATTORI INTERNI ED ESTERNI

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla Legge 190/2012 è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto, del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale, così come modificato dalla riforma sul punto del 2015, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano ha individuato gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

In particolare l'Autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012).

I soggetti interni individuati per i vari processi di adozione, sono:

- il Consiglio di Amministrazione AGECE in quanto autorità di indirizzo politico che, oltre ad approvare il P.T.P.C. ed a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, deve adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha proposto all'organo di indirizzo politico l'adozione e aggiornamento del presente piano. Inoltre, il suddetto responsabile definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione; verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione; propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; procede all'esame delle eventuali informazioni ricevute dai responsabili di processo; verifica le segnalazioni relative al possibile compimento di reati di corruzione provenienti dal whistleblowing; entro il 15 dicembre (spostato al 31 gennaio 2019 per l'anno 2018) di ogni anno, pubblica sul sito la relazione sull'attività svolta e trasmette la medesima relazione all'organo di indirizzo politico, al quale riferisce sull'attività svolta ogni volta lo ritenga opportuno. Inoltre entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);

- i dirigenti e i capisezione, per l'area di rispettiva competenza, svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria: partecipano al processo di gestione del rischio, propongono misure di prevenzione, assicurano l'osservanza del codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione;

- tutti i dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel presente piano, segnalano le situazioni di illecito al responsabile, segnalano casi di personale in conflitto di interessi.

3.1. I collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione

Tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di AGECE sono tenuti ad osservare le misure contenute nel presente P.T.P.C. e a segnalare le situazioni di illecito.

5 OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2019-2021

Premesso che nel corso del triennio precedente è stata definita la struttura documentale del sistema di gestione integrato d.lgs.231/2001-l.190/2012-d.lgs.33/2013, si definiscono di seguito gli obiettivi del prossimo triennio.

a) implementazione di misure di prevenzione:

dall'analisi della mappatura dei rischi, vengono identificate quali segmenti di processo significativi ai fini dell'implementazione di misure specifiche anticorruzione:

- previsione di diversi livelli di controllo nell'iter per il conseguimento di erogazioni pubbliche mediante POR Veneto o altre fonti normative, legislative o regolamentari;
- segnalazione delle iscrizioni di riserve nel registro di contabilità, nell'esecuzione di lavori pubblici;
- utilizzo nelle procedure di scelta del contraente delle Piattaforme Telematiche non solo per affidamenti sopra soglia comunitaria, ma anche per procedure sotto soglia;
- estensione del patto di integrità alle procedure sotto soglia.

La definizione delle misure di prevenzione ulteriori sulle aree di processo sopra individuate dovrà prevedere il coinvolgimento di tutti i responsabili funzionali addetti a tali processi, tramite incontri periodici.

b) aggiornamento della struttura documentale esistente:

La struttura documentale in uso, nel triennio, dovrà essere aggiornata in funzione di modifiche normative e organizzative, con conseguente modifica degli attuali flussi informativi da parte delle diverse unità funzionali verso RPCT e Odv.

c) pianificazione eventi formativi:

La formazione al personale sui temi anticorruzione proseguirà nel triennio sia tramite sessioni formative in aula, sia tramite comunicazioni scritte.

Il P.N.A prevede che sia attribuito un ruolo importante alla formazione del personale in materia anticorruzione.

Il RPCT, di concerto con la Direzione Generale, individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione anche per il prossimo anno.

Il Programma di formazione avrà ad oggetto:

- le buone prassi amministrative alla stregua del Codice Etico e di Comportamento adottato da AGECE;
- gli adempimenti connessi all'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato da AGECE;
- la disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione e della corruzione tra privati.

La partecipazione ai corsi di formazione da parte del personale individuato nel programma annuale sarà obbligatoria



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

6 GESTIONE DEL RISCHIO E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (D.LGS. 231/01 – L. 190/12 – D.LGS. 33/13)

Per “gestione del rischio ”si intende l’insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l’amministrazione con riferimento al rischio. Lo strumento che consente la riduzione del rischio di corruzione è la gestione dello stesso attuata attraverso la pianificazione realizzata con il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Avendo AGECE adottato un proprio Modello Organizzativo 231, il PTPC si integra nel sistema di gestione ex d.lgs. 231.

Presupposto fondamentale del Piano ed elemento costitutivo del medesimo è l’elaborazione di una mappatura dei rischi di corruzione connessi alle aree di attività maggiormente esposte.

Lo scopo della mappatura è di identificare i processi operativi svolti da AGECE in tutte le sue aree di competenza in compliance con il d.lgs 231/2001 e la legge 190/2012.

Nel presente documento, non essendo ancora completamente a regime il sistema di gestione del rischio, non vengono individuate nuove ed ulteriori aree di rischio rispetto alle quattro macro aree obbligatorie ai sensi della legge 190/2012, salvo quanto indicato la precedente paragrafo 5) .

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0 DATA: 29/01/2019

7 LE AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE

Per ciascuna delle aree di rischio obbligatorie, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione, sono stati individuati i soggetti responsabili e sono stati identificati i processi operativi di riferimento:

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	AREA E SERVIZIO INTERESSATI	PROCESSI AZIENDALI INTERESSATI
A) AREA PERSONALE		
1. Reclutamento del personale	Area Servizi Generali - Sezione Risorse Umane	Gestione ricerca e selezione del personale - Gestione procedure di assunzione
2. Progressione di carriera	Area Servizi Generali - Sezione Risorse Umane	Gestione rapporto di lavoro - giuridico - Gestione rapporto di lavoro - economico
3. Conferimento di incarichi di collaborazione	Tutte le Aree	Gestione affidamenti di incarichi - gare di appalto di servizi
B) AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE		
1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Area Legale e Appalti: tutti i processi mappati. Altre aree: vedi Allegato 1	Gestione gare appalti di lavori - Gestione gare appalti di servizi e forniture - Gestione albo fornitori - Verifica progetto di gara - processi di cui ai provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento		
3. Requisiti di qualificazione		
4. Requisiti di aggiudicazione		
5. Valutazione delle offerte		
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		
7. Procedure negoziate		
8. Affidamenti diretti		
9. Revoca del bando		
10. Redazione del cronoprogramma		
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto		
12. Subappalto		
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0 DATA: 29/01/2019

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	AREA E SERVIZIO INTERESSATI	PROCESSI AZIENDALI INTERESSATI
C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
Provvedimenti amministrativi di cui ai processi elencati in allegato 1	Area e servizio elencati in allegato 1	Processi elencati in allegato 1
D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
Provvedimenti amministrativi di cui ai processi elencati in allegato 1	Area e servizio elencati in allegato 1	Processi elencati in allegato 1

L'Allegato 1 al presente documento elenca tutti i processi aziendali, indicando per ciascuno di essi l'Area e il Servizio di riferimento secondo la nomenclatura dell'Organigramma Aziendale (consultabile sul sito istituzione nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente).

Per ciascuno dei numerosi ed eterogenei processi è stata individuata la specifica tipologia di provvedimenti amministrativi adottati/gestiti/emessi nell'ambito dell'ordinaria operatività del singolo processo, evidenziando in tabella la categoria prevalente tra le tipologie di provvedimenti elencati nell'allegato 2 del PNA.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0 DATA: 29/01/2019

8 VALUTAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

Di seguito si esaminano in forma tabellare gli esiti dell'attività di mappatura dei rischi.

a) area personale

RISCHIO 231/190	AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
1	Conferimento di incarichi di collaborazione	ALTO
2	Reclutamento del personale	MEDIO
3	Progressione di carriera	MEDIO

b) area affidamento di lavori, servizi e forniture

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	MEDIO
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	MEDIO
3. Requisiti di qualificazione	MEDIO
4. Requisiti di aggiudicazione	MEDIO
5. Valutazione delle offerte	MEDIO
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	MEDIO
7. Procedure negoziate	MEDIO
8. Affidamenti diretti	MEDIO

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
9. Revoca del bando	MEDIO
10. Redazione del cronoprogramma	MEDIO
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	MEDIO
12. Subappalto	MEDIO
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	MEDIO

c) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

RISCHIO 231/190	AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
1	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	ALTO
2	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	ALTO
3	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	MEDIO
4	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a	BASSO

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

RISCHIO 231/190	AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
	contenuto vincolato	
5	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	BASSO
6	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	BASSO

d) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

RISCHIO 231/190	AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
1	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	ALTO
2	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	ALTO
3	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	MEDIO
4	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	ALTO
5	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	MEDIO



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

RISCHIO 231/190	AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
	diretto ed immediato per il destinatario: 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	
6	Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	MEDIO

8.1

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0 DATA: 29/01/2019

9 MISURE DI PREVENZIONE O AZIONI MIGLIORATIVE

Il par. 4 riporta lo stato dell'attuazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, nonché alle misure di prevenzione ulteriori programmate nel triennio.
Di seguito si riportano le azioni migliorative adottate per ciascuna area di rischio.

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	Azioni migliorative 2016-2018	Azioni migliorative 2019-2021
A) AREA PERSONALE		
1. Reclutamento del personale (attività disciplinata dal regolamento sulle modalità di assunzione del personale)	Redazione procedura formalizzata, integrata con il sistema di gestione 231, con evidenziati i rischi operativi e i flussi informativi da inviare all'RPCT. Avvio formazione.	Prosecuzione formazione, flussi informativi all'RPCT, monitoraggio sulla base delle segnalazioni o a campione
2. Progressioni di carriera. (approvate dalla direzione generale previa motivata indicazione del responsabile di riferimento del dipendente)	Redazione procedura formalizzata, integrata con il sistema di gestione 231, con evidenziati i rischi operativi e i flussi informativi da inviare all'RPCT. Avvio formazione.	Prosecuzione formazione, flussi informativi all'RPCT, monitoraggio sulla base delle segnalazioni o a campione
3. Conferimento di incarichi di collaborazione (attività disciplinata da specifico regolamento)	Redazione procedura formalizzata, integrata con il sistema di gestione 231, con evidenziati i rischi operativi e i flussi informativi da inviare all'RPCT. Avvio formazione.	Prosecuzione formazione, flussi informativi all'RPCT, monitoraggio sulla base delle segnalazioni o a campione
B) AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE		
1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Redazione procedura formalizzata, integrata con il sistema di gestione 231, con evidenziati i rischi operativi e i flussi informativi da inviare all'RPCT. Avvio formazione	Prosecuzione formazione, flussi informativi all'RPCT, monitoraggio sulla base delle segnalazioni o a campione
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento		
3. Requisiti di qualificazione		
4. Requisiti di aggiudicazione		
5. Valutazione delle offerte		
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		
7. Procedure negoziate		

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	Azioni migliorative 2016-2018	Azioni migliorative 2019-2021
8. Affidamenti diretti		
9. Revoca del bando		
10. Redazione del cronoprogramma		
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto		
12. Subappalto		
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		
C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
Provvedimenti amministrativi di cui ai processi elencati in allegato 1	Redazione procedure formalizzate integrate con il sistema di gestione 231 che prendono in considerazione i rischi operativi e prevedono flussi formativi all'RPCT. Avvio formazione continua.	Prosecuzione formazione, flussi informativi all'RPCT, monitoraggio sulla base delle segnalazioni o a campione
D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
Provvedimenti amministrativi di cui ai processi elencati in allegato 1	Redazione procedure formalizzate integrate con il sistema di gestione 231 che prendono in considerazione i rischi operativi e prevedano flussi formativi all'RPCT. Avvio formazione continua.	Prosecuzione formazione, flussi informativi all'RPCT, monitoraggio sulla base delle segnalazioni o a campione



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

10 FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione, già avviato nel corso del 2017, viene gestito dal RPCT, che potrà nominare un eventuale ufficio preposto, il quale, all'interno dello specifico percorso annuale di prevenzione della corruzione, ha l'obiettivo di:

- individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificare di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

La formazione al personale sui temi anticorruzione proseguirà nel triennio sia tramite sessioni formative in aula, sia tramite comunicazioni scritte.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

11 CODICI DI COMPORTAMENTO E SEGNALAZIONE DI ILLECITI

In data 20/06/17 il Cda di AGECE ha approvato l'integrazione del codice etico di AGECE (2013) alle previsioni di cui al DPR. 62/2013 - regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Il documento è stato reso pubblico sul sito istituzionale e ne è stata data informazione ai dipendenti anche tramite apposita circolare informativa del RPCT.

Qualunque violazione del codice di comportamento deve essere denunciata al Responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta all'indirizzo rpct@agec.it

L'Azienda predispone gli strumenti per garantire l'anonimato di chi effettua la segnalazione.

Per le segnalazioni di condotte illecite, reati o irregolarità, di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (c.d. "whistleblowing"), è stata predisposta e pubblicata, nel corso del 2018, nel sito di AGECE, sezione Amministrazione Trasparente, una specifica procedura, comunicata a tutti i dipendenti.

Le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. La segnalazione non potrà riguardare, invece, doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro, o rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente.

La segnalazione va rivolta, utilizzando l'apposito modulo, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed inviata all'apposita casella elettronica cui accede esclusivamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. Oltre che per posta elettronica le segnalazioni possono essere effettuate anche tramite servizio postale, inviando il modulo in doppia busta: indirizzata sempre al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di AGECE con la dicitura "Riservata personale - non aprire-".

12 ALTRE INIZIATIVE

12.1 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Azienda.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Azienda, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

I referenti, nella fase iniziale di applicazione, sono identificati nei responsabili di area/sezione/servizio.

Per il 2019-2021 il piano di audit sarà attuato in stretto raccordo con Organismo di Vigilanza 231. Il RPCT verificherà che i flussi informativi ricevuti vengano inviati anche all'OdV 231, nel rispetto dei singoli protocolli integrati.

12.2 Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale.

12.3 Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2018

Tra le misure che Agec adotterà in ossequio al PNA 2018, si elencano le seguenti:

- ✓ interventi sull'organizzazione del lavoro per attuare il principio di distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") per cui nessuno deve gestire in autonomia un intero processo;
- ✓ creazione di un sistema di controlli periodici e organizzazione delle attività formative con l'ausilio del servizio compliance, recentemente inserito in organigramma;
- ✓ astensione, da parte dei responsabili delle istruttorie e del procedimento, sulle situazioni di conflitto di interesse.
- ✓ in considerazione della ridotta consistenza del personale con qualifica dirigenziale di Agec e della elevata specializzazione richiesta nello svolgimento delle funzioni apicali, non si ritiene invece al momento attuabile il principio di rotazione: infatti, come desumibile dall'organigramma, i dirigenti attualmente in servizio, responsabili dei vari processi, difficilmente possono, per competenze professionali e mansioni, essere sostituiti da altri colleghi. Verranno quindi adottate, in conformità a quanto indicato da ANAC nella Delibera n. 555 del 13 giugno 2018, con l'ausilio del servizio compliance, le seguenti misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi:
 - previsione, per le istruttorie più delicate nelle aree a rischio, di meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in modo che più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Ciò al fine di evitare la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto;
 - programmazione di riunioni periodiche per la condivisione e l'aggiornamento delle varie attività in essere;
 - incremento dei controlli interni nei processi a maggior rischio corruttivo;
 - trasparenza di tutte le fasi di attività svolte da Agec nel rispetto del criterio della c.d. "segregazione delle funzioni";
- ✓ obbligo dei dipendenti di AGECEC che abbiano esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali di dichiarare l'impegno di non svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

- ✓ lavoro attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività di AGECE svolta attraverso i medesimi poteri (cd "*pantouflage*" o "incompatibilità successiva");
- ✓ previsione nelle procedure di scelta del contraente della specifica causa di esclusione per gli Operatori Economici che abbiano violato l'art. 53 comma 6 ter del 65/2001 (cd "*pantouflage*" o "incompatibilità successiva")

13 SEZIONE TRASPARENZA E PROGRAMMA 2019 – 2021

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato primo il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con deliberazione n. 14 in data 09/02/2016, quale documento distinto rispetto al Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Alla luce delle modifiche legislative intervenute nel corso del 2016, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato soppresso come autonomo documento, andando a costituire una Sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale costituisce a sua volta parte integrante ed integrata nel Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001.

Pertanto, la definizione degli obiettivi di trasparenza tiene conto dei vincoli normativi, dei vincoli organizzativi, degli obiettivi di prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto disciplinato dalla legge 190/2012 e d.lgs. 33/2013

13.1 Le principali novità

La principale fonte normativa per la stesura del primo programma è il Decreto Legislativo n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (in G.U. 08/06/2016, n.132).

Nella definizione degli obiettivi del programma si è tenuto conto anche delle deliberazioni ANAC, e in particolare della recente delibera n. 1134 del 08/11/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 05/12/17, avente ad oggetto *“Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici,”* citata nell’introduzione del presente piano.

13.2 Stato di attuazione

L'attuale Programma costituisce il secondo documento di pianificazione delle azioni del triennio tese a sviluppare le politiche di trasparenza aziendali, partendo dai risultati raggiunti dal 2013 al 2018, tra cui si segnalano in particolare:

- ✓ implementazione sito “Amministrazione Trasparente”;
- ✓ informatizzazione dei flussi di comunicazione dei dati relativi a gare e contratti;
- ✓ revisione della struttura del sito “Amministrazione Trasparente” in *compliance* con nuove previsioni d.lgs. 33/2013 e specifiche linee guida ANAC 2017 per gli enti pubblici economici;
- mappatura fabbisogno informativo;
- identificazione, coinvolgimento e formazione data owner;
- implementazione dei flussi informativi;
- monitoraggio e verifica dei dati acquisiti tramite i flussi informativi implementati;
- informatizzazione del processo di acquisizione dei dati;
- monitoraggio, verifica e rendicontazione del sistema di acquisizione e pubblicazione dei dati in materia di trasparenza;
- formazione al personale aziendale in materia di trasparenza.

Ogni obiettivo operativo è elencato secondo una logica consequenziale, tuttavia ogni fase è riconducibile alla logica di ogni sistema di gestione che si basa sul ciclo di Deming (*plan-do-check-act*); pertanto le fasi di adozione del Programma potranno parzialmente sovrapporsi e modificarsi in corso d'opera a seconda della tipologia di dati oggetto di pubblicazione e dell'organizzazione aziendale sottostante.

13.3 Processo di attuazione del programma

Gli attori del processo di attuazione: RPCT e Referenti

- ***Il Responsabile della Trasparenza ora RPCT***

Il Responsabile della trasparenza per l'Azienda Speciale AGECE è individuato nel Responsabile per la prevenzione della corruzione ridenominato RPCT.

Compiti del responsabile per la trasparenza RPCT

Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte di AGECE degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al CdA e all'Autorità Nazionale Anticorruzione, i casi più gravi e i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

- ***I Referenti per la Trasparenza***

Il RPCT si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'individuazione dei dipendenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente, costituisce il principale obiettivo operativo del presente Programma.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Le misure organizzative adottate e da adottare sono:

- mappatura fabbisogno informativo;
- identificazione, coinvolgimento e formazione referenti per la trasparenza;
- implementazione dei flussi informativi;
- monitoraggio e verifica dei dati acquisiti tramite i flussi informativi implementati;
- informatizzazione del processo di acquisizione dei dati;



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

- monitoraggio, verifica e rendicontazione del sistema di acquisizione e pubblicazione dei dati in materia di trasparenza;
- formazione al personale aziendale in materia di trasparenza.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

In considerazione delle dimensioni di AGECE, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal RPCT con cadenza trimestrale.

Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il presente programma è comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale,
- comunicazione interna: incontri periodici e direttive periodiche ai dipendenti dell'Azienda Speciale, per un'applicazione omogenea della normativa.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

14 CONCLUSIONI

L'Azienda è concretamente impegnata in un percorso continuo di mappatura e monitoraggio delle proprie aree di rischio. A seguito dell'introduzione di procedure operative e protocolli integrati per ogni unità funzionale si è ottenuto un miglioramento della valutazione dei fattori di rischio, che sarà oggetto di monitoraggio, di aggiornamento, di formazione e di strutturazione.

Considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo.

Al fine di assicurare l'applicazione del PTPCT e del Modello 231 sono previsti dai protocolli integrati di ciascuna unità funzionale dei flussi informativi periodici verso l'RPCT e l'ODV.

ALLEGATO 1

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROGR.	AREA	SERVIZIO	PROCESSO
C1	Gestione del patrimonio	Progetti	Programmi complessi - finanza di progetto
C2	Gestione del patrimonio	Progetti	Programmi complessi - piani quadro PEEP
C3	Gestione del patrimonio	Patrimonio	Pratiche per catasto terreni
C4	Gestione del patrimonio	Patrimonio	Pratiche per catasto fabbricati
C5	Gestione del patrimonio	Patrimonio	Verifica dell'interesse culturale (VIC)
C6	Gestione del patrimonio	Patrimonio	Presa in carico/dismissione immobili
C7	Gestione del patrimonio	Casa	Amministrazione contabile delle gestioni dirette AGECE (contabilità, bilanci e assemblee)
C8	Gestione del patrimonio	Casa	Amministrazione contabile dei condomini (contabilità, bilanci e assemblee)
C9	Servizi Generali	Sicurezza	Valutazione dei rischi
C10	Servizi Generali	Sicurezza	Sorveglianza sanitaria e gestione limitazioni
C11	Servizi Generali	Sicurezza	Programmi di informazione Formazione (ex art 33d)
C12	Servizi Generali	Sicurezza	Indagine infortuni
C13	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_03 - 0 - 20 - POLIZIA MORTUARIA: attività autorizzatoria
C14	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_04 - 0 - 12 - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER OPERAZIONI CIMITERIALI
C15	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione bar Mastino - gestione

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

PROGR.	AREA	SERVIZIO	PROCESSO
			personale
C16	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione personale Bastioni Maddalene
C17	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione Torre Lamberti – gestione personale
C18	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione assenze giornaliere refezione
C19	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Pianificazione assenze programmate
C20	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione attività estive
C21	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione chiusure mensili presenze
C22	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione assegnazione sedi
C23	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione formazione operatori
C24	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione ricerca e selezione del personale
C25	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione procedure di assunzione
C26	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione attivazione stage o tirocinio
C27	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione rapporto di lavoro – giuridico
C28	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione rapporto di lavoro – economico
C29	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione infortunio
C30	Servizi Generali	Risorse umane	Adempimenti periodici
C31	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione formazione
C32	Servizi Generali	Risorse umane	Relazioni sindacali
C33	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione procedimenti disciplinari
C34	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione procedure di cessazione
C35	Gestione del patrimonio	Progetti	Programmi complessi – finanziamenti regionali/ministeriali
C36	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Gestione progetti impianti tecnologici (in house o coordinamento)

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

PROGR.	AREA	SERVIZIO	PROCESSO
			progettazione esterna)
C37	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Gestione manutenzione straordinaria presidi antincendio
C38	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Gestione manutenzione ordinaria presidi antincendio
C39	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Gestione servizio manutenzione ordinaria impianti elevatori di fabbricati in gestione diretta
C40	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Gestione servizio manutenzione straordinaria impianti elevatori di fabbricati in gestione diretta
C41	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Gestione servizio di verifiche periodiche impianti elevatori di fabbricati in gestione diretta
C42	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Gestione servizio vigilanza (security)
C43	Gestione del patrimonio	Progetti	Progettazione dei lavori con finanziamento esterno
C44	Gestione del patrimonio	Progetti	Progettazione lavori con finanziamento interno (patrimonio edilizio comunale AGECE e cimiteriale)
C45	Gestione del patrimonio	Progetti	Gestione del contratto (RUP, Direzione lavori, contabilità, collaudi)

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROGR.	AREA	SERVIZIO	PROCESSO
D1	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Interventi di manutenzione ordinaria su patrimonio e impianti
D2	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Interventi di manutenzione straordinaria su patrimonio e impianti
D3	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Gestione accordo quadro servizi e lavori di manutenzione
D4	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Attivazione appalto lavori servizi e forniture
D5	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Riatto alloggi
D6	Gestione del patrimonio	Lavori e Impianti	Gestione autorizzazioni per lavori richiesti da inquilini
D7	Gestione del patrimonio	Patrimonio	Valutazioni canoni di locazione - canone convenzionato
D8	Gestione del patrimonio	Patrimonio	Valutazioni canoni di locazione - canone libero mercato
D9	Gestione del patrimonio	Patrimonio	Assistenza locazione immobili a regime di libero mercato
D10	Gestione del patrimonio	Patrimonio	Vendita immobili di proprietà dell'Azienda
D11	Gestione del patrimonio	Patrimonio	Vendita immobili per conto dell'Amministrazione Comunale
D12	Gestione del patrimonio	Casa	Raccolta richieste locazioni e istruttoria ERP
D13	Gestione del patrimonio	Casa	Raccolta richieste locazioni e istruttoria - canone convenzionato
D14	Gestione del patrimonio	Casa	Raccolta richieste locazioni e istruttoria - libero mercato alloggi

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

PROGR.	AREA	SERVIZIO	PROCESSO
D15	Gestione del patrimonio	Casa	Raccolta richieste locazioni e istruttoria libero mercato - usi diversi
D16	Gestione del patrimonio	Casa	Individuazione assegnatario e sottoscrizione contratto - alloggi ERP
D17	Gestione del patrimonio	Casa	Individuazione assegnatario e sottoscrizione contratto - alloggi convenzionato
D18	Gestione del patrimonio	Casa	Individuazione assegnatario e sottoscrizione contratto - alloggi libero mercato
D19	Gestione del patrimonio	Casa	Individuazione assegnatario e sottoscrizione contratto - usi diversi libero mercato
D20	Gestione del patrimonio	Casa	Passaggio di consegne ad amministratore esterno
D21	Gestione del patrimonio	Casa	Gestione amministrativa - registrazione contratti
D22	Gestione del patrimonio	Casa	Gestione amministrativa -Variazioni contrattuali ERP
D23	Gestione del patrimonio	Casa	Gestione amministrativa -Variazioni contrattuali convenzionato e libero mercato e uso diverso
D24	Gestione del patrimonio	Casa	Gestione amministrativa - gestione disdette attive e rinnovi
D25	Gestione del patrimonio	Casa	Gestione amministrativa - gestione disdette passive
D26	Gestione del patrimonio	Casa	Gestione contabile - fatturazione mensile
D27	Gestione del patrimonio	Casa	Gestione morosità - convenzionato, libero mercato, uso diverso
D28	Gestione del patrimonio	Casa	Gestione morosità - ERP - scadenze
D29	Gestione del patrimonio	Casa	Gestione liquidazione spese

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

PROGR.	AREA	SERVIZIO	PROCESSO
			amministratori esterni
D30	Legale Appalti	Gare appalti e acquisti	Gare appalti lavori
D31	Legale Appalti	Gare appalti e acquisti	Gare appalti servizi e forniture
D32	Legale Appalti	Gare appalti e acquisti	Gestione albo fornitori
D33	Legale Appalti	Gare appalti e acquisti	Verifica progetto di gara
D34	Direzione Generale	Legale	Procedimenti di sfratto e licenza
D35	Direzione Generale	Legale	Gestione sinistri
D36	Direzione Generale	Legale	Gestione recupero crediti cimiteriali
D37	Direzione Generale	Legale	Gestione contenziosi
D38	Direzione Generale	Legale	Gestione accesso agli atti - soggetto privato
D39	Direzione Generale	Legale	Gestione accesso agli atti - consigliere comunale
D40	Marketing Sviluppo Controllo	Ragioneria e bilancio	Gestione cassa contanti
D41	Marketing Sviluppo Controllo	Ragioneria e bilancio	Gestione Collegio dei Revisori
D42	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_05 - 0 - 9 - POLIZIA MORTUARIA: ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DI CONCESSIONE
D43	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_06 - 0 - 10 - LAMPADE VOTIVE - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DI ALLACCIAMENTO
D44	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_12 - 0 - 4 - POLIZIA MORTUARIA: TOMBE DI FAMIGLIA - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DI FORMAZIONE GRADUATORIA
D45	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_13 - 0 - 8 - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER CONCESSIONE TOMBE DI FAMIGLIA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

PROGR.	AREA	SERVIZIO	PROCESSO
D46	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_14 - 0 - 5 - POLIZIA MORTUARIA: TOMBE DI FAMIGLIA - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DI ISPEZIONE
D47	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_15 - 0 - 7 - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER RIORDINO TOMBE DI FAMIGLIA
D48	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_16 - 0 - 7 - POLIZIA MORTUARIA: ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER TUMULAZIONE IN TOMBA DI FAMIGLIA
D49	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_17 - 0 - 15 - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER CREMAZIONI
D50	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_23 - 0 - 13 - SERVIZI CIMITERIALI
D51	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_25 - 0 - 6 - POLIZIA MORTUARIA: ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER RIMBORSO DI CONCESSIONE CIMITERIALE
D52	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_26 - 0 - 11 - POLIZIA MORTUARIA: EMISSIONE AUTORIZZAZIONI PER INTERVENTI DI PRIVATI SULLE STRUTTURE CIMITERIALI
D53	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	IL_7.5_28 - 0 - 4 - RICEVIMENTO FERETRI PRESSO LE CAMERE ARDENTI IN ATTESA
D54	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	Gestione gare servizi cimiteriali
D55	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	Gestione incassi
D56	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	Gestione pagamenti
D57	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	Riconciliazione cassa
D58	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	Rilascio permessi di parcheggio
D59	Cimiteriale	Servizi cimiteriali	Gestione richieste utenti

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

PROGR.	AREA	SERVIZIO	PROCESSO
D60	Ristorazione Eventi	Bar e banqueting	Gestione servizio catering
D61	Ristorazione Eventi	Bar e banqueting	Gestione bar Mastino - gestione cassa
D62	Ristorazione Eventi	Bar e banqueting	Gestione bar Mastino - gestione derrate
D63	Ristorazione Eventi	Bar e banqueting	Gestione bar Mastino - acquisti diretti
D64	Ristorazione Eventi	Torre dei Lamberti	Gestione Torre - predisposizione gara appalto per acquisto gadget
D65	Ristorazione Eventi	Torre dei Lamberti	Gestione Torre - acquisto fuori gara di articoli per bookshop
D66	Ristorazione Eventi	Torre dei Lamberti	Gestione Torre - pagamento ordini
D67	Ristorazione Eventi	Torre dei Lamberti	Gestione Torre - Interventi manutentivi straordinari
D68	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione liquidazioni
D69	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione conferme ed iscrizioni diete speciali
D70	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione gare derrate e servizio produzione-distribuzione pasti
D71	Ristorazione Eventi	Amministrativa e Gestionale	Gestione menu e ricettario
D72	Ristorazione Eventi	Logistica	Gestione gare acquisti
D73	Ristorazione Eventi	Logistica	Gestione manutenzioni elettrodomestici (gestione accordo quadro)
D74	Ristorazione Eventi	Logistica	Gestione manutenzione elettrica idraulica ed edile
D75	Ristorazione Eventi	Logistica	Gestione acquisti materiali di consumo
D76	Ristorazione Eventi	Logistica	Gestione attrezzature a causa di chiusura interna cucina
D77	Ristorazione Eventi	Logistica	Gestione ordinaria automezzi refezione
D78	Ristorazione Eventi	Logistica	Gestione Straordinaria automezzi



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 29/01/2019

PROGR.	AREA	SERVIZIO	PROCESSO
			refezione
D79	Ristorazione Eventi	Logistica	Gestione utilizzo automezzi personale AGECE
D80	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione gare di appalto di servizi - buoni pasto
D81	Servizi Generali	Risorse umane	Gestione gare di appalto - personale somministrato